

Seminario Buona Volontà Mondiale



Una giornata di Riflessione sul Tema:

“DALL’ IRREALE AL REALE”

E

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENILE

ALLA LUCE DELLE GIUSTE RELAZIONI UMANE

Ginevra

Venerdì 17 Novembre 2017

Palazzo delle Nazioni Unite, Sala XII

Place des Nations, 1211 Ginevra

Buona Volontà Mondiale

40, rue du Stand - C.P. 5323 - CH-1211

Ginevra 11, Svizzera

Tel: + 41 (0)22 734 12 52 – Fax : + 41 (0)22 740 09 11

geneva@lucistrust.org - www.lucistrust.org



Seminario della Buona Volontà Mondiale



Un pomeriggio di riflessione e discussione sul tema del ruolo che i giusti rapporti umani e la buona volontà possono svolgere nelle sfide e che, non solo le Nazioni Unite ma anche le ONG affiliate e l'umanità stessa, stanno affrontando nel tentativo di applicare l'agenda 2030 o gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile alla Luce delle Giuste Relazioni Umane

Venerdì 17 novembre 2017 --- 15.00-18.00

Palazzo delle Nazioni Unite, Sala XII, Place des Nations, 1201 Ginevra

Programma

15:00 **Accoglienza e introduzione**

15:05 **Le Giuste Relazioni Umane e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - il ruolo fondamentale della Buona Volontà**

Mintze van der Velde – Lucis Trust, Buona Volontà Mondiale – Ginevra

15:30 **Qual è il ruolo della Scienza nella nostra Società?**

Dr. James T. Ryder – Ex Vice Presidente della Lockheed Martin Space Systems Company e Capo dell'Advanced Technology Center.

16:05 **Pausa**

16:30 **Lo stile di vita come medicina per una buona salute e il benessere**

Dr. Albert van der Velde – Medico di base integrale in Olanda e Co-fondatore e Membro del Consiglio di "Voeding Leeft".

17:05 **La verità è sempre il prossimo passo**

Patrice Brasseur – Associazione Psicosophia

17:40 **Discussione in plenaria con tutti i relatori**

18:00 **Fine della giornata**

Ingresso libero

Questo evento è stato completamente finanziato grazie a libere donazioni: ogni contributo sarà accolto con gratitudine.

Per maggiori informazioni, rivolgersi a:

BUONA VOLONTÀ' MONDIALE, 40, rue du Stand, C.P. 5323 - CH-1211 Ginevra 11 - Svizzera

☎ + 41 (0)22 734 12 52 - 📠 + 41 (0)22 740 09 11 - www.lucistrust.org - geneva@lucistrust.org -

<http://www.worldgoodwill.org>

Osservazioni introduttive

Il rispetto per la parola – da impiegare con cura scrupolosa e con profondo e incorruttibile amore per la verità – è essenziale affinché possa esserci qualsiasi crescita in una società o nella razza umana.

Dag Hammarskjöld

Distinti ospiti, signore e signori, care amiche e cari amici,

Prima di dare inizio agli interventi di questo pomeriggio, permettetemi di fare alcune osservazioni introduttive:

1. Gli oratori di oggi saranno seduti a questo tavolo ma ciascuno di loro parlerà alla mia sinistra. Ciò al fine di rendere più semplice la registrazione video. Se non riuscite a sentirli sufficientemente bene, potete servirvi dell'auricolare che si trova al vostro tavolo o presso la vostra sedia. Potete regolare il volume servendovi del pulsante "volume". Vi prego di non utilizzare il pulsante rosso – che vi darebbe la parola – se non quando saremo nel momento della discussione aperta!
2. Siamo molto grati di poter assicurare la traduzione in francese degli interventi in lingua inglese. Uno dei nostri più fedeli collaboratori tradurrà simultaneamente gli interventi. Se volete avvalervi di questa possibilità, vi invito ad utilizzare l'auricolare e, in questo caso, a selezionare il canale 9. Ad ogni modo, ci sono solo due canali funzionanti: quello della diretta che stiamo utilizzando per parlare ed un altro canale per la traduzione in francese. Dal momento che la traduzione dal francese all'inglese non è disponibile, cosa per la quale ci scusiamo, vi preghiamo di servirvi dei testi tradotti disponibili all'entrata.
3. Nel corso di alcuni interventi useremo dei power point; quindi, se siete seduti in fondo alla sala, vi preghiamo di prendere un posto un poco più in avanti.
4. Registreremo il video dell'intero intervento. Non trasmetteremo in diretta ma, al termine dell'evento, posteremo la registrazione del video sul nostro sito della Buona Volontà Mondiale. Se qualcuno dovesse sentirsi in difficoltà relativamente alle riprese video, è invitato a sedersi all'angolo, che sarà fuori dalla portata delle videocamere.
5. Vi preghiamo di non portare cibo o bevande all'interno di questa sala. Faremo una pausa di circa 25 minuti. I rinfreschi sono disponibili nella cosiddetta "*Delegates Lounge*" ["Lounge dei Delegati"], sala A3, che è all'estremità opposta del lungo corridoio o "Salle de Pas Perdue" ["Sala dei Passi Perduti"], sulla sinistra e che è aperta fino alle 16.45
6. Vi preghiamo di silenziare la suoneria del vostro cellulare.

Il Lucis Trust e il suo dipartimento della Buona Volontà Mondiale, che sta organizzando questo evento, è incluso nel registro delle Nazioni Unite fin dal 1989, con uno stato consultativo nell'ambito del Consiglio Economico e Sociale. Dopo il successo dello scorso anno, questo Seminario 2017 della Buona Volontà Mondiale è il secondo evento che organizziamo presso la sede delle Nazioni Unite.

È un immenso piacere e un onore darvi il benvenuto a questo evento e siamo particolarmente contenti che siate intervenuti in gran numero. Ci troviamo nella meravigliosa Sala XII, che è anche detta la "Stanza italiana" – ma che non è una donazione italiana. Nel 1935 la Lega delle Nazioni lanciò un concorso, che fu vinto dall'architetto Gustavo Pulitzer. Un dipinto murario di Massimo Campigli, che raffigura alcuni costruttori al lavoro durante la costruzione del Palazzo, è il solo elemento che ancora resta della decorazione originale. Infatti, la sala è stata totalmente rinnovata nel 1999. Vi prego di godere della bellezza e dell'eleganza di questa sala, con i suoi materiali di alta qualità, dal momento che potrebbe trattarsi dell'ultima volta. Il Palais des Nations ["Palazzo delle Nazioni"] sarà sottoposto ad un cosiddetto *Strategic Heritage Plan* ["Piano Patrimoniale Strategico"], o piano di restauro che si protrarrà fino al 2023, al fine di

adeguarsi ai moderni standard di sicurezza e tecnologia. Secondo questo piano, la Sala XII sarà divisa in tre sale separate.

La Sede delle Nazioni Unite a New York ha una Sala della Meditazione, dedicata al silenzio, in senso esteriore, e alla quiete, in senso interiore. Questa stanza del silenzio fu iniziata dal secondo Segretario Generale, Dag Hammarskjöld, che di questa stanza ebbe a dire: *“In questa stanza vogliamo riportare la quiete che abbiamo perduto nelle nostre strade e nelle nostre sale delle conferenze, e riportarla in un ambiente nel quale nessun rumore possa violare la nostra immaginazione”*.

La cosa buona del Piano Patrimoniale Strategico è stata l’approvazione della costruzione di una sala del silenzio all’interno del Palazzo delle Nazioni e siamo onorati che il Lucis Trust, assieme ad altre ONG, sta giocando un ruolo attivo nel dar forma a questa futura sala.

Nel clamore e nel rumore del mondo odierno, connesso da reti sociali che funzionano alla velocità della luce e che stanno producendo dibattiti politici di un genere mai visto prima, potrebbe essere interessante anche alla nostra discussione di oggi riflettere sul *silenzio*. Il silenzio è il prerequisito affinché emergano le idee e le forme pensiero abbiamo una possibilità di venirci in mente.

Quindi, come lo scorso anno, vi invitiamo ad osservare un minuto di silenzio, nel quale possiate meditare, pregare o restare semplicemente in silenzio. Potete rimanere seduti. Dunque, facciamo un minuto di silenzio.

Grazie.

Il tema globale di questo seminario è *“Discernere la verità nell’era dell’informazione”* e questo pomeriggio ci concentreremo più in particolare su *Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile alla luce delle giuste relazioni umane*. Oggigiorno, gli OSS sono uno dei principali temi di discussione, non soltanto presso le Nazioni Unite ma anche – e sempre più – presso la società civile mondiale. La tecnologia digitale, incluso Internet ma anche l’intelligenza artificiale, si sta sviluppando ad un passo incredibile. Esattamente una settimana fa, nella Sala dell’Assemblea Generale si è tenuto un evento dal titolo *“Current Internet Governance Challenges, what’s next?”* [Le sfide dell’attuale governance di internet, cosa viene dopo?]. Il sig. Brad Smith, Presidente e Amministratore Legale della Microsoft Corporation, ha osservato che è tempo di giungere ad una nuova *Convenzione di Ginevra* digitale. Ci aspettano delle sfide di un’era digitale davvero grandi. Ma, come ha detto all’evento Kate Gilmore, Vice Alto Commissario per i Diritti Umani, su una popolazione di 7,6 miliardi, 3,9 miliardi non hanno ancora accesso ad Internet! Gli OSS sono progettati per *“non lasciare indietro nessuno”*. Kate Gilmore ha reiterato che, alla fine, alla base di tutte le nostre discussioni politiche e diplomatiche, è la *dignità umana* – di voi, di me, di chiunque su questo pianeta – ad essere in gioco. Rileggendo la *Carta delle Nazioni Unite* (1945) e la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo* (1948) vediamo che queste sono state accettate da tutte (o quasi tutte) le nazioni di questo pianeta. Con questi pensieri, darò ora la parola alle nostre presentazioni...

* * *

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e le Giuste Relazioni Umane

Discernere la verità nell'era dell'informazione

Mintze van der Velde

Viviamo in un'epoca di pregiudizio, dissimulazione e paradosso nella quale, come foglie secche catturate in un mulinello, alcuni di noi sono inesorabilmente sballottati ... sempre in lotta tra le nostre sincere convinzioni e la paura di quelle più crudeli dei tiranni -- OPINIONE PUBBLICA¹

Queste parole, scritte nel 1889, cioè circa 130 anni fa, sono rilevanti ancora oggi, e forse più di prima. In questo Seminario della Buona Volontà Mondiale ci auguriamo di gettare un po' di luce sul discernimento della verità nell'era dell'informazione e su quale ruolo giochi in questo la Buona Volontà. Sebbene la pubblica opinione possa essere considerata alla stregua di un tiranno, vedremo che i pensieri e le azioni della gente comune, cioè di persone come voi e me, alla fine possono e potranno fare la differenza.

Lo scorso anno, quando organizzammo il primo Seminario della Buona Volontà Mondiale presso il Palais des Nations delle Nazioni Unite a Ginevra, ebbi il piacere di mostrarvi la seguente tabella:

1 x 9 =	7
2 x 9 =	18
3 x 9 =	27
4 x 9 =	36
5 x 9 =	45
6 x 9 =	54
7 x 9 =	63
8 x 9 =	72
9 x 9 =	81
10 x 9 =	90

Naturalmente tutti notarono che nella prima linea c'era un errore, cioè che essa non era 'vera'. Vi prego di non pensare che nel corso dell'anno passato io non abbia imparato alcunché – sarebbe davvero troppo negativo. Ma, dato che questo seminario si concentra in parte sul discernimento della verità, ho ritenuto opportuno ripetere questo esempio, dal momento che in esso è abbastanza semplice notare qualcosa che non è vero. Lo scorso anno dissi anche che, virtualmente, nessuno si congratulò con me per il fatto di aver scritto correttamente nove risultati su dieci! Noi tendiamo a concentrarci sulle cose che non funzionano, piuttosto che su quelle buone che funzionano. Come esseri umani, lo facciamo nella società o in famiglia, ma molto spesso lo facciamo anche rispetto a noi stessi come individui. Spesso i fatti non cambiano, ma il modo in cui li consideriamo, il modo in cui li interpretiamo fa davvero la differenza, sia che si tratti di discernere la verità o di adottare un atteggiamento positivo rispetto a come si sviluppano le cose. Talvolta, come nell'esempio precedente, discerniamo chiaramente la verità dalla menzogna. Ma spesso non realizziamo che le linee tra la verità e la menzogna sono state confuse, sono meno chiare. Questi argomenti costituiscono il nucleo di quello di cui vogliamo discutere in questo Seminario della Buona Volontà Mondiale del 2017.

Nel corso di questo seminario, argomenti quali *post-verità*, *fake news*, *verità alternative* ecc. saranno affrontati in diversi interventi e, quindi, in questo discorso di apertura non mi concentrerò su questi termini. Per iniziare, prendiamo il ben noto motto dei teosofi: "*non c'è religione superiore alla Verità*". Questo attribuisce alla verità un significato già piuttosto profondo. Ma sorge la domanda: la verità è assoluta? Se non lo è, allora che cosa è? Di nuovo, qui non risponderò a questa domanda, dato che i vari interventi di questo seminario mostreranno che la verità è qualcosa che si evolve, qualcosa che ha anche molte dimensioni, contribuendo così a trovare una risposta a quella domanda. Non è forse vero che chiunque, nel proprio intimo, prova un desiderio profondo per la verità? Qualunque sia il modo in cui essa è definita?

Questo seminario è organizzato dalla Buona Volontà Mondiale. Che cosa intendiamo per buona volontà in generale e, più in particolare, su scala mondiale? Forse un buon inizio è quello di

citare l'ex Segretario delle Nazioni Unite *Kofi Annan*, che ha condiviso il Premio Nobel per la Pace nel 2011. In un'intervista di alcuni mesi fa per *Peace Talks*, a Ginevra, a Kofi Annan è stato chiesto di commentare la mancanza di fiducia dei giovani nei riguardi dei loro governi. Egli ha sottolineato che non sono soltanto i giovani ad aver perso la loro fiducia, ma anche molte persone comuni più adulte. Sebbene Kofi Annan abbia incoraggiato in modo particolare i giovani, il seguente brano include diversi aspetti di valore per gli uomini e le donne di buona volontà.

Kofi Annan: "Quando parliamo di leadership, nessuno vi chiederà di risolvere i problemi in Siria o di affrontare ciò che sta accadendo nella Corea del Nord. Il vostro compito è nella vostra comunità o nella vostra scuola, nella vostra organizzazione, dove vedete che c'è qualcosa di sbagliato e decidete: farò qualcosa per questo e mi organizzerò con gli amici per agire. Se tutti noi facciamo la nostra piccola parte, in modo collettivo, diamo un contributo immenso. Perciò, usate l'energia e la creatività che sono in voi. Voi siete gli uomini e le donne del nostro tempo. Siete connessi, siete collegati. Comprendete questo mondo meglio della gente della mia generazione. Usate bene quella conoscenza; usate la connessione, quelle collaborazioni che voi stabilite in tutto il mondo – usatele bene. Devo dire che oggi sono un po' preoccupato. Perché quando sentite alcuni leader fare delle affermazioni aggressive, minacciare, in un periodo in cui abbiamo bisogno di collaborare, in un periodo in cui il mondo è divenuto così interconnesso e stiamo affrontando problemi che nessun paese, per quanto potente, può gestire da solo, non lasciatevi impressionare da questi rumori. Sfortunatamente, talvolta questi provengono dai leader. Abbiamo bisogno di lavorare assieme e voi dovete essere parte del cambiamento che volete essere. Dunque, oggi io faccio affidamento su di voi." Difficile immaginare un miglior sostenitore della buona volontà!

Permettetemi di passare a un altro punto, strettamente connesso al discernimento della verità nell'epoca moderna. Siamo sicuri di essere liberi di discernere la verità? Rispetto a questo, c'è un'espressione che mi ha incuriosito: il Dr. *Robert Lustig* ha recentemente pubblicato un libro dal titolo "*The hacking of the American mind*" ["La violazione dello spirito americano"]. Il Dr. Lustig, di New York, è un endocrinologo pediatrico professionista negli Stati Uniti, ma specializzato in studi sull'obesità e le malattie croniche. Questo titolo solleva diverse domande. Prima di tutto la parola *hacking*. Dato che noi qui, a Ginevra, traduciamo tutto in differenti lingue e in modo pressoché automatico, mi chiedo: come si tradurrebbe questo in francese? Bene, "Le piratage de l'esprit américain" ["La pirateria dello spirito americano"] è chiaro, se non più chiaro, del titolo americano originale. Normalmente assoceremmo la parola *hacking* alla violazione di sistemi informatici, nel senso di persone che dall'esterno si introducono in un computer o in un sistema informatico prendendone il controllo, senza il consenso del suo proprietario. Ma la mente americana può essere violata nello stesso modo? La nostra mente, la mente di uomini e donne di questo mondo moderno, come voi e me, può essere violata? Naturalmente conosciamo la telepatia e l'ipnosi, ma è possibile violare tutta la mente o lo spirito americano (cioè dell'occidente moderno)? Secondo il Dr. Lustig la risposta è senz'altro sì! E la cosa più triste rispetto a questo è che, in generale, noi non ne siamo consapevoli. Non abbiamo dunque imparato nulla dal famoso libro di George Orwell "1984"? In breve, il Dr. Lustig fa notare che noi non conosciamo abbastanza bene la differenza tra due emozioni positive: il *piacere* e la *felicità*. Troppo piacere può condurre all'emozione negativa della dipendenza. Troppa poca felicità può portare all'emozione negativa della depressione. Tuttavia, nel cervello il piacere e la felicità si manifestano in due modi molto distinti. Naturalmente sono il primo a convenire con voi che osservare solo le scansioni del cervello non dice tutto. Tuttavia, per un medico specializzato, questa differenza è un fatto ben stabilito. Ma per noi, cioè per il pubblico in generale, la linea tra le due è stata confusa di proposito. Il Dr. Lustig mostra che siamo spinti verso un piacere sempre maggiore senza guadagnarne alcuna felicità. E che questo può essere collegato al nostro sistema biochimico, cioè alla nostra salute fisica. Non scenderò nei dettagli biochimici, dato che questo sarà l'argomento di un altro intervento di questo pomeriggio. Non pensate che il Dr. Lustig sia uno di quegli attivisti della "teoria della cospirazione", dal momento che di sicuro non lo è. Tuttavia il collegamento tra gli interessi finanziari delle principali corporazioni nel mondo occidentale, cioè americano, e l'offuscamento della differenza tra piacere e felicità è chiaramente dimostrato nel suo ultimo libro. Il Dr. Lustig mette in relazione questo fatto con le principali sfide mediche dei nostri "tempi moderni": obesità, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche, ecc.

Per bilanciare la posizione piuttosto istituzionale di Kofi Annan e l'approccio più scientifico del Dr. Lustig, permettetemi di introdurre brevemente una pensatrice canadese più di sinistra, *Naomi Klein*. Klein è spesso inclusa tra i massimi pensatori dei nostri tempi. Nei suoi libri e nei suoi film offre una visione del nostro mondo chiara e critica, che forse può essere meglio sintetizzata dai titoli dei suoi ultimi tre libri: *"The Shock Doctrine"* ["La dottrina dello shock"], *"This Changes Everything: Capitalism vs. the Climate"* ["Questo cambia tutto: capitalismo contro clima"] e *"No Is Not Enough: Resisting Trump's Shock Politics and Winning the World We Need"* ["Dire no non è abbastanza: resistere alla politica dello shock di Trump e ottenere il mondo di cui abbiamo bisogno"]. Nel novembre del 2016 le è stato assegnato il prestigioso premio australiano Sydney Peace Prize, per – secondo la giuria – "la rivelazione delle cause strutturali e della responsabilità per la crisi climatica, per ispirarci a reagire a livello locale, nazionale ed internazionale richiedendo una nuova agenda per la condivisione del pianeta che rispetti i diritti umani e l'uguaglianza, e per ricordarci il potere dell'autentica democrazia per ottenere cambiamenti trasformativi e giustizia."

La linea della Buona Volontà Mondiale è di non schierarsi politicamente, che sia a sinistra, a destra o al centro. È una minimizzazione dire che il mondo odierno sta attraversando una profonda crisi e che le sfide sono enormi. Queste ultime includono le sfide ambientali, la crescente ineguaglianza, la corruzione continua, ecc. Tuttavia, sia che assumiate la visione di sinistra di Naomi Klein, quella più scientifica di Robert Lustig o quella più conservatrice di Kofi Annan, tutti loro a modo proprio stanno dicendo: *c'è una via d'uscita!* E gli ingredienti fondamentali per intraprenderla sono il *buon senso* e la *buona volontà*.

Che cosa ha a che fare questo con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti "Agenda 2030"? Questa agenda, adottata nel settembre 2015 da 193 paesi delle Nazioni Unite, consiste di diciassette obiettivi da raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi, concentrati su un mondo senza povertà, nel rispetto del pianeta e della prosperità per tutti, furono delineati dopo una delle più ampie consultazioni delle Nazioni Unite in tutti i dipartimenti della società. Essi mirano ad un mondo più sostenibile per tutti, inclusi voi e me, ma prima di tutto per i nostri figli e per le generazioni a venire su questo piccolo pianeta che chiamiamo Terra. Permettetemi di ripeterlo: prima di tutto per i nostri figli e per le generazioni a venire.

In un recente incontro con le ONG, il direttore generale di Ginevra, il sig. Michael Møller, ha sottolineato che sebbene ci siano 17 obiettivi differenti, questi formano un insieme integrale e non possono essere considerati separatamente o isolati uno dall'altro. Non ha senso risolvere, per esempio, l'obiettivo 4 di una educazione di qualità se, allo stesso tempo, non è stato raggiunto l'obiettivo 1, relativo allo sradicamento della povertà. Un'occhiata più da vicino a tutti gli obiettivi enunciati mostrerà rapidamente la loro interconnessione. Per esempio, non c'è un obiettivo specifico per la 'Scienza', ma nel suo discorso di oggi il Dr. Jim Ryder mostrerà che la scienza scorre attraverso tutti e 17 gli obiettivi. Lo stesso è vero per la "Responsabilità Etica", che scorre anch'essa attraverso tutti e 17 gli obiettivi e che è stato l'argomento del Seminario della Buona Volontà Mondiale dello scorso anno.

Sul sito web del Lucis Trust, specialmente nella sezione della Buona Volontà Mondiale, leggiamo: "Le persone di buona volontà sono coloro i quali pensano e agiscono con una misura di comprensione amorevole e di riguardo per il benessere di tutti. L'energia di buona volontà è potenzialmente una forza poderosa per il cambiamento sociale – ma il suo potere rimane in gran parte sconosciuto e sottoutilizzato. La Buona Volontà Mondiale favorisce la comprensione di questa energia ed il relativo ruolo che svolge nello sviluppo di un'umanità nuova. È la riflessiva, azione pianificata dei network della buona volontà, che sta guidando la risposta a tutti i problemi del nostro tempo: la povertà, i rapporti razziali avvelenati e la distruzione dell'ambiente, attraverso una spiritualità sentimentale, la disperazione rispetto al futuro, e le conseguenti crisi del materialismo e dell'egoismo. Le persone di buona volontà provenienti da tutte le culture, fedi e professioni stanno creando, mediante le loro parole e azioni, un nuovo mondo dove la condivisione, la cooperazione e le giuste relazioni possano radicarsi ed estendersi. Mai nella storia del pianeta la buona volontà è stata così attiva.

Uno dei bisogni più urgenti di oggi è la formazione ovunque di gruppi e mettere in relazione un gruppo con l'altro. Oggi questi gruppi si stanno formando a migliaia e si possono trovare in ogni paese e, prima o poi, si mischieranno e si fonderanno in un grande movimento di buona volontà, che è spirito in espressione concreta. Il terreno comune sul quale questi gruppi possono, e dovrebbero, essere riuniti consiste in un solo punto, che è la Buona Volontà. Ogni gruppo deve essere necessariamente lasciato libero di procedere secondo il proprio destino e la propria modalità di lavoro. L'unità è un ideale necessario ed è l'altro lato della Buona Volontà. Quando sarà giunto il tempo giusto, questi gruppi potranno dare al mondo, in modo unito, un grande messaggio – messaggi identici che sono presentati in ogni paese da tutti i gruppi che si battono per l'unità mondiale e per la buona volontà. Così essi permetteranno alla 'buona volontà' mondiale di diffondere energia attraverso tutto il pianeta. Così un vasto gruppo di uomini e donne di buona volontà lavoreranno in modo unito, tuttavia indipendente, e – in momenti di crisi mondiale – sarà resa disponibile una pubblica opinione mondiale organizzata e pronta, di una tale forza ed organizzazione che non potrà essere ignorata.

Ora, per citare John Lennon, potreste pensare che io sia un sognatore, ma non sono il solo. È generalmente accettato che in molte aree della nostra società le ultime due decadi hanno conosciuto più cambiamenti degli ultimi tre o quattro secoli messi assieme. Pensate soltanto all'idea della meditazione: trent'anni fa quel termine era riservato soltanto ad una cerchia ristretta di persone, che oscillavano tra religiosi, hippy ed esclusi. Oggigiorno consapevolezza e meditazione sono luoghi comuni persino nei villaggi più remoti. Recentemente è stata argomento di discussione nel parlamento britannico e sono sicuro che presto troverà il suo posto anche all'interno delle Nazioni Unite. Questo pomeriggio saranno toccate diverse aree: la scienza dal Dr. Jim Ryder e la medicina dal Dr. Albert van der Velde. In alcune aree i cambiamenti stanno avvenendo così velocemente che l'opinione pubblica, alimentata dai media nel senso più ampio della parola, ha difficoltà a mantenere il passo con il flusso del cambiamento. Infine, Patrice Brasseur chiuderà il pomeriggio, concentrandosi sulla verità, sempre come passo successivo.

Quando guardiamo il mondo di oggi e alcuni fatti appaiono ovvi. Il vecchio ordine ha fallito. Le risorse del mondo sono finite in gran parte nelle mani degli egoisti, e non c'è un'equa distribuzione. Alcune nazioni hanno troppo, e sfruttano il loro surplus; altre nazioni invece hanno poco, e pertanto la loro vita nazionale e la loro situazione finanziaria sono state paralizzate. Molte se non la maggioranza delle nazioni affrontano difficoltà finanziarie – pensate soltanto alle varie crisi finanziarie degli ultimi decenni. Tutte le nazioni dovranno occuparsi attivamente di sistemare la futura vita economica del pianeta ed il suo aggiustamento lungo linee più solide – tutto questo basato sul principio della sostenibilità piuttosto che sulla crescita miope.

Questo periodo di aggiustamento offre l'opportunità di effettuare i drastici e profondi cambiamenti necessari e per stabilire un nuovo ordine economico, basato sul contributo di ogni nazione al tutto, sulla condivisione delle necessità fondamentali della vita e sulla saggia condivisione di tutte le risorse a beneficio di tutti, oltre ad un saggio sistema di distribuzione. Un tale piano è realizzabile e l'Agenda 2030 o gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ne costituiscono i passi necessari. Se prendiamo come definizione della parola 'spirituale' "qualsiasi cosa che spinge l'umanità un passo in avanti", allora gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile non sono soltanto una sfida politica o diplomatica: essi costituiscono un progetto davvero *spirituale*.

La soluzione qui offerta agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – buona volontà e volontà-di-bene – è così semplice che, per questo motivo, può fallire nel costituire un appello. Anche la qualità richiesta a coloro che stanno progettando questo cambiamento sociale ed economico è altrettanto semplice – la volontà-di-bene – che di nuovo potrebbe essere trascurata, ma poco può essere ottenuto senza la semplicità e la buona volontà. Ci sarà grande bisogno di uomini e donne di visione, di ampia compassione, conoscenza tecnica e interessi cosmopoliti. Devono avere anche la fiducia delle persone. Potrebbero riunirsi e delineare il progetto per mezzo del quale il pianeta possa essere adeguatamente nutrito; potrebbero determinare la natura e l'estensione del contributo che ogni nazione deve dare; potrebbero portare a quelle condizioni che manterranno nella giusta circolazione le risorse del mondo e definire quelle misure preventive per controbilanciare l'egoismo e l'avidità umani. Ad esempio, qui a Ginevra le Nazioni

Unite, specialmente attraverso il laboratorio delle ONG² di recente creazione, stanno lavorando secondo una prospettiva discendente. Nella base, molti gruppi e individui comuni si stanno unendo localmente, sebbene in tutto il mondo. Ci sono due documentari, che hanno ricevuto dei premi, che testimoniano di queste iniziative locali in tutto il mondo: *Tomorrow*³ ["Domani"] e *A Quest for Meaning*⁴ ["Alla ricerca di un senso"]. Esempi meravigliosi di Buona Volontà, che è *Amore in Azione*.

1. H.P. Blavatsky, *Lucifer*, Vol. III, No. 18, febbraio, 1889, pp. 441-449
2. Per il laboratorio delle ONG:
[https://www.unog.ch/80256EE600583A0B/\(httpPages\)/C34532852241E58CC125815D003660AF?OpenDocument](https://www.unog.ch/80256EE600583A0B/(httpPages)/C34532852241E58CC125815D003660AF?OpenDocument)
3. *Tomorrow* <https://www.tomorrow-documentary.com/> o *Demain – Un Nouveau Monde en Marche*, 2105, Cyril Dion, Actes Sud, ISBN 978-2-330-05585-1. Vedi anche:
<http://www.demain-lefilm.com>.
4. *A Quest for Meaning* <https://aquestformeaning-themovie.com/> o *En quête de sens* <https://enquetedesens-lefilm.com/> o *Alla ricerca di un senso* <https://allaricercadiunsenso-ilfilm.com/>

* * *

Qual è il ruolo della Scienza nella nostra Società?

Dr. James T. Ryder

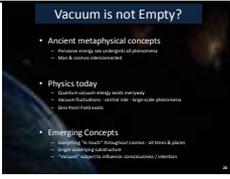
	<p>1. Scienza: meditazione dell'essere umano sulla natura dell'universo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza o studio del mondo naturale e dell'universo • Basata su fatti appresi per mezzo di esperimenti e osservazione • Costruisce ed organizza la conoscenza in spiegazioni sperimentabili e in predizioni • Si divide in: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze Naturali – lo studio dell'universo materiale ▪ Scienze Sociali – lo studio delle persone e delle società ▪ Scienze Formali – lo studio della logica e della matematica
	<p>2. Scienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondamenta della conoscenza richiesta sul piano fisico per pensare su e progredire verso il raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile • Strettamente correlata all'ingegneria e alla medicina (Scienze applicate/Tecnologie) • Esiste nell'ambito della cultura <p>“La scienza è un perseguimento umano – dapprima profondamente personale, spesso imperfetto e frequentemente innovativo” (La Storia della Scienza – Susan W. Bauer)</p>

 <p>Culture</p> <ul style="list-style-type: none"> Customary beliefs, social forms, material traits of a racial, religious, or social group Characteristic features of everyday existence shared by people in a place or time Shared attitudes, values, goals, practices <p>Includes:</p> <ul style="list-style-type: none"> Science - engineering / medicine Religion - politics / government Arts - brings concepts down to physical & emotional levels 	<p>3. Cultura (dal Webster)</p> <ul style="list-style-type: none"> Credenze consuete, forme sociali, tratti materiali di un gruppo razziale, religioso o sociale Caratteristiche dell'esistenza quotidiana condivise dalle persone in un luogo o tempo Attitudini, valori, obiettivi e pratiche condivisi <p>Include:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scienza - ingegneria / medicina Religione - politica / governo Arti - precipita il concetto sui livelli fisici ed emotivi (la memoria umana sul piano fisico)
 <p>Purpose & Role</p> <p>"Pillars" of Society</p> <ul style="list-style-type: none"> Science <ul style="list-style-type: none"> Meditation on the nature of the universe (light, matter, energy & force) Using tools of the natural and social Religion <ul style="list-style-type: none"> Meditation on meaning, sense of belonging, return to "father's house" Using tools of aspiration, emotion, and physical reason Use different aspects of physical, emotional, mental "mechanisms" <p>"Builders" of Society:</p> <ul style="list-style-type: none"> Engineering / Medicine Politics / Government <p>Examples of relation between purpose & role</p> <ul style="list-style-type: none"> Light (illumination) Communication Space <p>Relation to the SDGs</p>	<p>4. Scopo e ruolo</p> <p>"Pilastri" della società</p> <ul style="list-style-type: none"> Scienza: <ul style="list-style-type: none"> Meditazione sulla natura dell'universo (luce, materia, energia e forza) Usa gli strumenti dell'intelletto e della mente Religione: <ul style="list-style-type: none"> Meditazione sul significato; senso di appartenenza; ritorno alla "casa del padre" Usa gli strumenti dell'aspirazione, dell'emozione e dei mezzi fisici Usa differenti aspetti dei "meccanismi" fisici, emotivi e mentali <p>"Costruttori" della società</p> <ul style="list-style-type: none"> Ingegneria / Medicina Politica / Governo <p>Esempi di relazione fra scopo e ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> Luce (illuminazione) Coscienza Spazio <p>Relazione con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile</p>
 <p>Purpose of Science</p> <p>Develop & organize knowledge about nature of the universe</p> <ul style="list-style-type: none"> Knowledge becomes applied science through engineering & medicine becoming applications & technologies Science cannot decide: <ul style="list-style-type: none"> valid for society & human beings if and what technologies should be built 	<p>5. Scopo della scienza</p> <p>Sviluppa e organizza la conoscenza sulla natura dell'universo</p> <ul style="list-style-type: none"> La conoscenza diventa scienza applicata: <ul style="list-style-type: none"> grazie all'ingegneria e alla medicina diventando applicazioni e tecnologie La scienza non può decidere: <ul style="list-style-type: none"> valori per la società e gli esseri umani se e quali tecnologie debbano essere costruite
 <p>Science & World Goodwill</p> <ul style="list-style-type: none"> Science & engineering / medicine - Religion & politics / government Part of the puzzle Live within society & culture Not separate factions - partners <p>Together they form the "real"</p>	<p>6. Scienza e Buona Volontà Mondiale (dall'Irreale al Reale)</p> <ul style="list-style-type: none"> Scienza e ingegneria/medicina - Religione e politica/governo Parti del puzzle Rientrano all'interno della società e della cultura Senza fazioni o membri separati <p>Insieme esse formano il "reale"</p>
 <p>Purpose of Engineering & Medicine</p> <p>Application of knowledge illuminated by science</p> <p>Technologies based on desire driven by:</p> <ul style="list-style-type: none"> Cultural needs & acceptance Politics Religion (whether recognized or not) 	<p>7. Scopo dell'ingegneria e della medicina</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicazione della conoscenza illuminata della scienza Tecnologie costruite basandosi sul desiderio guidato da: <ul style="list-style-type: none"> Necessità ed accettazione culturali Politica Religione (sia essa riconosciuta o meno)
 <p>Roles of Science & Technology</p> <ul style="list-style-type: none"> Role of Science <ul style="list-style-type: none"> Bring light into the world Illumination Light of understanding of the universe Impact knowledge to society Role of Technology <ul style="list-style-type: none"> create what dreams are possible Build society 	<p>8. Ruolo della Scienza e della Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Ruolo della Scienza <ul style="list-style-type: none"> Portare luce nel mondo <ul style="list-style-type: none"> Illuminazione Luce di comprensione per l'universo

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impartire conoscenza alla società • Ruolo della Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare i sogni che sono possibili ▪ Creare impatto sulla società
 <p>Religion: Purpose & Role</p> <p>Purpose</p> <ul style="list-style-type: none"> - Search for meaning - Sense of belonging - Desire to become part of the group; to return to the "father's house" - Release oneself with love; "religion" - Connection with universal (using "aspiration, emotion, physical means") <p>Role</p> <ul style="list-style-type: none"> - "knowing" of who or what you are - Building relationships with the "divine" 	<p>9. Religione: scopo e ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopo <ul style="list-style-type: none"> ▪ La ricerca del senso ▪ Senso di appartenenza ▪ Desiderio di divenire parte di un gruppo, di tornare alla "casa del padre" ▪ Connessione con l'universo (usando "aspirazione, emozione e mezzi fisici") ▪ Ottenere l'unione con "l'amato" • Ruolo <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Conoscenza" di chi o cosa siamo ▪ Costruire una relazione con il "divino"
 <p>Politics & Government: Purpose & Role</p> <p>Politics (culture of the cities)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Purpose: "Who gets what, when, and how" (researcher: John Kingdon) - Role: Guiding or influencing governmental policy <p>Government:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Purpose: Exercise authority over & performance of functions for political unit - Role: Govern a state or community 	<p>10. Politica e Governo: scopo e ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politica ("affari delle città") <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopo: "Chi prende cosa, quando e come" (Harold Lasswell, politologo) ▪ Ruolo: Guidare o influenzare le politiche di governo • Governo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopo: Esercitare autorità su ed espletare le funzioni per l'unità politica ▪ Ruolo: Governare uno stato o una comunità
 <p>Roles Intertwined Science & Engineering / Medicine Religion & Politics / Government</p> <p>Science:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Examine what seems to be - Engineering & Medicine: create what is functional <p>Religion:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Examine human thought & action; what we believe, or want, or desire - Politics & Government: decide direction and determine what to build / create 	<p>11. Ruoli interconnessi Scienza e Ingegneria/Medicina Religione e Politica/Governo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienza <ul style="list-style-type: none"> ▪ Illumina ciò che sembra essere ▪ Ingegneria e Medicina: creano ciò che è illuminato • Religione <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione del pensiero e dell'azione umani; ciò che crediamo, vogliamo o desideriamo ▪ Politica e Governo: decidono la direzione e determinano cosa costruire/creare
 <p>Reflections: Science & Religion</p> <p>Hegel's Axiom (1770-1831) "There is, each after the other, a self"</p> <p>Max Planck (1858-1947) "I cannot see the beginning, but in the beginning, and for thousands of years, the world was in a state of confusion. It is because of this confusion that the world is now what it is."</p> <p>Pierre Teilhard de Chardin (1881-1955) or G.I. Gurdjieff (1872(?) - 1949) "Non siamo umani che stanno avendo un'esperienza spirituale. Siamo esseri spirituali che stanno avendo un'esperienza umana."</p> <p>Einstein (1879-1955) "La scienza può accertare solo ciò che è, ma non ciò che dovrebbe essere, e i giudizi di valore di ogni tipo rimangono necessariamente fuori dalla sua sfera. La religione, d'altro canto, affronta solo le valutazioni del pensiero e dell'azione umani; non può parlare in modo giustificato di fatti e della relazione tra</p>	<p>12. Riflessioni: Scienza e Religione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aforisma di Hegel (1770-1831) La materia è spirito precipitato in uno stato di diversità da se stesso • Max Planck (1858-1947) "Sia la religione che la scienza richiedono una credenza in Dio. Per i credenti, Dio è all'inizio, e per i fisici Egli è alla fine di tutte le considerazioni... Per i primi Egli è il fondamento, per gli ultimi la corona dell'edificio di ogni visione generale del mondo." • Pierre Teilhard de Chardin (1881-1955) o G.I. Gurdjieff (1872(?) - 1949) "Non siamo umani che stanno avendo un'esperienza spirituale. Siamo esseri spirituali che stanno avendo un'esperienza umana." Variante: Noi non siamo esseri umani che stanno compiendo un viaggio spirituale. Noi siamo esseri spirituali che stanno compiendo un viaggio umano. • Albert Einstein (1879-1955) "La scienza può accertare solo ciò che è, ma non ciò che dovrebbe essere, e i giudizi di valore di ogni tipo rimangono necessariamente fuori dalla sua sfera. La religione, d'altro canto, affronta solo le valutazioni del pensiero e dell'azione umani; non può parlare in modo giustificato di fatti e della relazione tra

	<p>fatti... Ora, sebbene i reami della religione e della scienza siano chiaramente delimitati l'uno dall'altro, nondimeno tra i due esistono forti e reciproche relazioni e dipendenze. Sebbene la religione può essere quella che stabilisce gli obiettivi, nondimeno ha imparato dalla scienza, nel senso più ampio, quali mezzi contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi che essa ha fissato.”</p>
	<p>13. Fatti, Valori e Politiche (1)</p> <p>Fatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma: Prevalentemente – scienziati/ingegneri/dottori • Affermazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ “questo e questo è il caso, o è vero”, oppure ▪ “questo e questo NON è il caso, o non è vero” • “impassibile”: <ul style="list-style-type: none"> ▪ le cose di cui non siamo sicuri possono essere un fatto ▪ la quantificazione dell’incertezza è il ruolo chiave della scienza ▪ i fatti possono essere le simulazioni che predicono alcuni assunti <p>Valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma: Prevalentemente – esperti di etica, pastori, preti, Iman, ecc.; economisti, cittadini • Affermazioni: “questo e questo è bene, o non è bene, o migliore di alcune alternative”
	<p>14. Fatti, Valori e Politiche (2)</p> <p>Politiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma: Prevalentemente – politici, manager di alto livello, analisti politici • Affermazioni: “noi dovremmo fare – o non dovremmo fare – ciò che segue...” <p>Mondo ideale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politica: implica la considerazione di Fatti e Valori • Affermazioni: “Pertanto” ... (ad es., “pertanto, noi dovremmo fare – o non dovremmo fare – ciò che segue...”) • Ruolo dei politici: bilanciare aspetti in competizione e compromessi
	<p>15. Lavorare insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienza e Ingegneria/Medicina • Religione e Politica/Governo <ul style="list-style-type: none"> • Luce – illuminazione • Consapevolezza • Spazio • Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
	<p>16. Luce – Illuminazione: tutto ciò che conosciamo è grazie alla luce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivela ciò che è “nascosto”: nei fatti e metaforicamente <ul style="list-style-type: none"> • Nei fatti (Materialismo): materia e tecnologia • Metaforicamente (Religione): ciò che “si cela dietro” gli “indumenti” esterni della materia • Illuminazione: raggiungere chiarezza di percezione, raziocinio e conoscenza <p>“Noi interpretiamo ciò che vediamo alla luce di ciò che crediamo.” Oswald Chambers</p> <p>“La scienza è un perseguimento umano – dapprima profondamente personale, spesso imperfetto e frequentemente innovativo” La storia della scienza – Susan W. Bauer</p>

	<p>17. Luce: gli albori Dharmakirti, Dignaga, Empedocle, Euclide, Lucrezio, Tolomeo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atomica (particella) ed energia • Viaggia in linee rette • Raggi di interazione dall'occhio e dal sole • Prime teorie di riflessione e rifrazione • Concetti di etere e spazio <p>Ogni cosa – Stato di coscienza</p>
	<p>18. 19° e 20° secolo Hertz, Planck, Röntgen, Birkeland, Tesla, Einstein, Lewis</p> <ul style="list-style-type: none"> • Luce: <ul style="list-style-type: none"> • Elettromagnetismo (esperimento) • Onde radio • Acquisto/perdita di energia nelle onde sotto forma di quanti • Spiegazione dell'effetto fotoelettrico • Plasma (materia e EMR [radiazione elettromagnetica]): onnipresente nello spazio e sulla Terra <p>Basi della luce nella fisica moderna</p>
	<p>19. Fisica moderna – La luce è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radiazione elettromagnetica (EMR) <ul style="list-style-type: none"> • Particelle cariche accelerate • Onde e particelle • Onde EMR <ul style="list-style-type: none"> • Prive di massa • Polarizzate • Risentono della gravità (spazio “curvato”) • Particelle EMR – emesse / assorbite in piccoli “pacchetti” – “fotoni” <ul style="list-style-type: none"> • Sia particella che onda • Né particella né onda <p>Qualcosa che non può essere pienamente immaginata Fondamento di raggi X, radio, radar, TV, immagini in risonanza magnetica, wi-fi</p>
	<p>20. Uso della luce nel quotidiano Alla base del nostro mondo moderno</p>
	<p>21. Coscienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filosofi: <ul style="list-style-type: none"> • “Materialista – concezione della natura – quasi certamente falsa” (Dr. Thomas Nagel) • “Una coscienza di qualche tipo pervade le cose dell’universo” (Dr. David J. Chalmers) • Biologi: <ul style="list-style-type: none"> • “La teoria darwiniana deve spiegare l’emergere di creature complesse e intelligenti” (Dr. Stuart Kauffman) • Fisici: <ul style="list-style-type: none"> • “Così com’è, ancora non posso dare un senso reale alla teoria dei quanti” (Dr. Lee Smolin) • Luce – potenziale di ogni cosa (Dr. David Bohm) • La coscienza è intrinseca • La comunicazione telepatica potrebbe essere la norma • Studio di fisici e medici: <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione della coscienza • Teoria della meccanica quantistica – la coscienza sopravvive alla morte? • Esperienze di premorte • Vita dopo la morte (?)

	<ul style="list-style-type: none"> • Reincarnazione (?) • Cervello – ricevente; Anima – emittente <p style="text-align: center;">La scienza studia la coscienza</p>
	<p>22. Spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metafisici greci (a. C.): Cosmo, “idee e forme”, “l’Uno” • Giordano Bruno (16° sec.): etere / spirito • Fresnel, Stokes (19° sec.): ipotesi derivanti dall’etere • Michelson / Morley (inizi del 20° sec.): non c’è etere <p style="text-align: center;">Teoria dell’etere: giusta? Sbagliata?</p>
	<p>23. Etere (vuoto), la “dimensione profonda” (21° sec.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non localizzazione – fotoni / particelle interconnesse (entangled) <ul style="list-style-type: none"> • Spazio • Tempo • Stato quantico e tempo • Spazio-tempo <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i sistemi e le informazioni quantici esistono simultaneamente? • Ologrammi 3D? • Nuovi termini: <ul style="list-style-type: none"> • Plenum cosmico, nu-etere, matrice (matrix) • Stato dell’effetto Hall quantistico, “reti di stringhe”, teoria dell’amplituhedro
	<p>24. Il vuoto [vacuum] non è vuoto?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Antichi concetti metafisici <ul style="list-style-type: none"> • Mare di energia pervasiva che è alla base di tutti i fenomeni • Uomo e cosmo sono interconnessi • La fisica oggi <ul style="list-style-type: none"> • L’energia quantica del vacuum esiste in ogni modo • Fluttuazioni del vacuum – ruolo centrale – fenomeni su larga scala • Esiste il campo del punto zero • Concetti emergenti <ul style="list-style-type: none"> • Tutto è “in contatto” attraverso il cosmo – tutti i tempi e i luoghi • Singola substruttura sottostante • Il “vacuum” è soggetto ad influenza: coscienza / intenzione
	<p>25. Etere (vacuum), la “dimensione profonda”</p> <p>Universo: un tutto istantaneamente e intrinsecamente interconnesso?</p> <p>Spazio-tempo – matrice cosmica interconnessa?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutto – campo interpenetrante / interdipendente bilanciato dal cosmo • Le linee di confine si dissolvono – fisica e “metafisica” • Sempre mutante, unità cosmologica energetica/informazione <p style="text-align: center;">Saggezza antica: la coscienza è onnipresente</p>
	<p>26. Il ruolo della scienza nella società</p> <p>Portare luce al mondo – la luce della comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienza: meditazione collettiva sulla verità <ul style="list-style-type: none"> • Risponde al “grido” umano per la conoscenza • Porta conoscenza “giù” sul piano fisico • Cooperazione mondiale attraverso discipline guidata dalla Buona Volontà • Applicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Bilanciate tra i poli di scienza e religione • La scienza indica ciò che è possibile – la cultura “decide” cosa costruire

	<ul style="list-style-type: none"> • Supportata da ingegneria / tecnologia e da politica / governo • Fornisce fondamento per gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> • Espandendo la conoscenza e la comprensione sul piano fisico • Sviluppo di intuizione e nuovi concetti
	<p>27. Scienza e società non sono indipendenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – connessi a cambiamenti filosofici e politici Cultura – attitudini condivise, valori, obiettivi, pratiche Include:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienza e ingegneria / medicina • Religione e politica / governo
	<p>28. Scienza, Religione, Cultura – interconnesse</p> <p style="text-align: center;">Grazie</p>

* * *

* * *

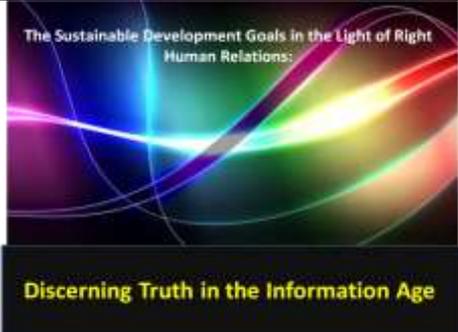
PAUSA

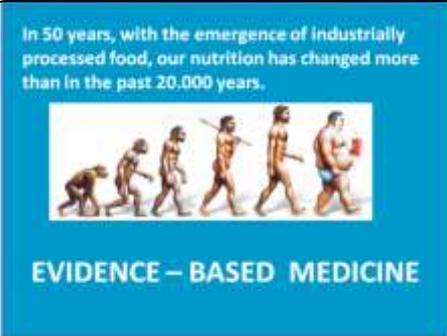
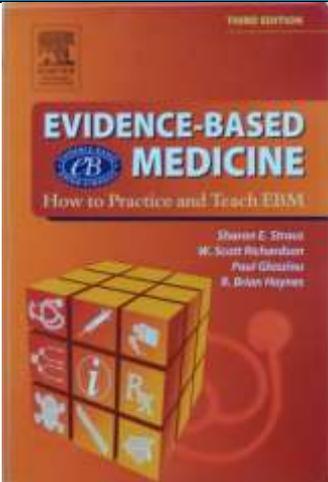
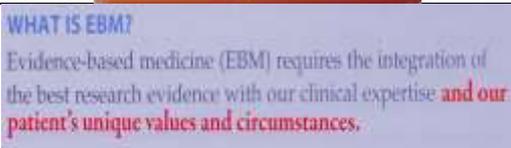
* * *

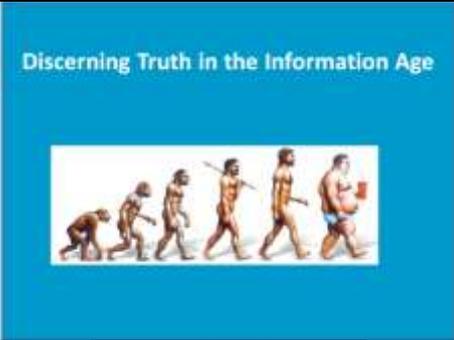
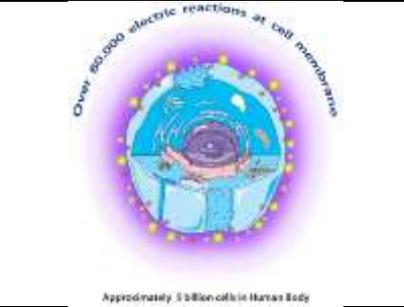
Stile di vita come medicina per la buona salute e il benessere

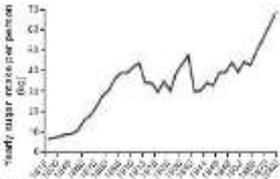
Dr. Albert van der Velde

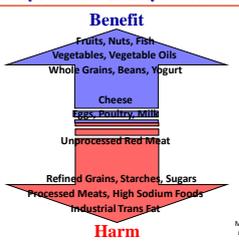
(I numeri si riferiscono alle diapositive della presentazione)

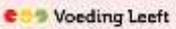
	<p>1. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile alla Luce delle Giuste Relazioni Umane: Ciò rappresenta una sfida eccezionale. Abbiamo bisogno di maggiore intuizione?</p>
	<p>2. Buon pomeriggio, signore e signori. Prima di tutto vorrei sottolineare che è un grande privilegio per me poter condividere con voi alcuni pensieri, idee ed esperienze in un'atmosfera libera ed aperta. Mi rendo conto che in molti posti del pianeta ciò non sarebbe possibile e che molte persone devono impiegare tutti i loro sforzi semplicemente per sopravvivere.</p>

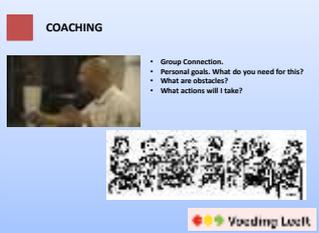
	<p>3. Il nostro corpo fisico è parte del nostro pianeta. Senza il sole e il nostro pianeta non c'è vita possibile per noi. Alla luce delle giuste relazioni umane e degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, sappiamo che più del 75% della comunicazione tra esseri umani è di tipo Non Verbale. Questa è l'espressione e la comunicazione del nostro corpo.</p>
	<p>4. Trovare delle prove nella nutrizione, nel modo in cui normalmente consideriamo una prova, è molto difficile e complesso. Per esempio, non è così semplice trovare un placebo per una mela.</p>
	<p>5. Questo è il libro originale dal quale noi estraiamo tutta la nostra ricerca basata sulle prove.</p>
	<p>6. E cosa troviamo nella definizione di <i>Evidence-Based Medicine</i> (EBM) [<i>Medicina basata sulle prove</i>] a pagina 1 dell'introduzione? La medicina basata sulle prove richiede l'integrazione delle prove della migliore ricerca con la nostra esperienza clinica e le circostanze e i valori unici del nostro paziente. Dove troviamo questo nei <i>Random Controlled Tests</i> (RCT) [Test a controllo casuale]? La maggior parte dei RCT si occupano della ricerca su grandi numeri di pazienti ed hanno il loro risultato medio, ciò che noi consideriamo come la verità standard basata sulla prova. Avendo lavorato negli ultimi trent'anni come medico di base, o medico di famiglia, io vedo degli individui. Mi devo occupare di tutti gli effetti individuali delle medicine e di tutti gli altri interventi. Io non sono in grado di trovare l'individuo nell'EBM.</p>

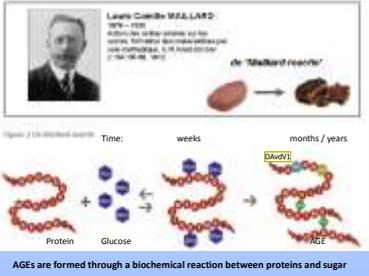
 <p>Discerning Truth in the Information Age</p> 	<p>7. E poi, cosa è la verità nell'era dell'informazione?</p>
 <p>Over 80,000 electric reactions at cell membrane</p> <p>Approximately 5 billion cells in human body</p>	<p>8. Sulle prime è molto probabile che non possiamo comprendere molto più di quello che possiamo vedere e misurare. Chi è in grado di comprendere 80.000 reazioni elettromagnetiche al secondo sulla membrana della cellula, che lavorano insieme simultaneamente in miliardi di cellule nel corpo?</p>
	<p>9. e 10. Nel nostro pianeta vediamo la complessità sempre più su larga scala; nelle cellule vediamo la stessa analogia su una scala molto più piccola. È sempre più crescente la complessità che oggi siamo in grado di misurare con i nostri dispositivi.</p>
 <p>We have caused a conflict between the environment and our million years old genome</p>	<p>11. C'è un conflitto tra l'ambiente e il nostro genoma. Per il nostro genoma è impossibile adattarsi ai veloci cambiamenti che avvengono nell'ambiente. Il nostro DNA ha bisogno di migliaia di anni per adattarsi ai cambiamenti ambientali.</p>
<p>Prof. Dr. F. Muskiet UMCG</p> <p>More than 95% of our diseases are caused by environment</p> <p>Our genetic material has a secondary role at most</p>	<p>12. Discernere la verità nell'era dell'informazione. Il nostro materiale genetico è cambiato a malapena negli ultimi cento anni. Quindici anni fa insegnavamo che noi avremmo ottenuto un "pass" per il DNA, che ci avrebbe detto come e quando avremmo preso delle malattie. Oggi non ne se ne sente più parlare. Oggi noi riconosciamo sempre più che la grande maggioranza delle malattie sono causate da influenze ambientali. Cibo, cambiamenti climatici, inquinamento, cambiamenti elettromagnetici. Così, questa è una perturbazione delle giuste relazioni umane e del nostro ambiente.</p>
 <p>600,000 processed food products in US</p>	<p>13. L'80% di tutti i prodotti che troviamo nei supermercati sono confezionati e contengono molte sostanze additive e zuccheri. Esistono cinquanta differenti nomi (o tipi) di zuccheri. Chi è in grado di capire quali zuccheri sono aggiunti?</p>

<p>Looking at OBESITAS a world problem?</p> 	<p>14. Il nostro corpo non è in grado di affrontare tutti i cambiamenti ambientali. Il nostro metabolismo è disturbato e non riesce a mantenere un salutare equilibrio. L'incredibile aumento nella nostra dieta di cibi confezionati e di quantità di zucchero causa problemi molto seri quali l'obesità, il diabete e molte malattie croniche.</p>
<p>Sugar</p> 	<p>15. Sembra che l'aumento nell'assunzione di zuccheri negli ultimi 60 anni sia una delle cause principali dell'aumento epidemico di obesità e diabete su scala planetaria. Pubblicazioni recenti (Lancet) mostrano che negli Stati Uniti il 70% delle persone è sovrappeso (BMI >25 - Indice di Massa Corporea) e sta andando sempre più verso l'obesità (BMI >30 - Indice di Massa Corporea).</p>
<p>Sugar consumption</p>  <p>O'Keefe JH. Mayo Clin Proc 79:101, 2004</p>	<p>16. Questa è una panoramica dell'assunzione di zucchero per persona in un anno negli ultimi due secoli.</p>
 <p>High Fructose Corn Syrup 100% metabolized by the Liver Insulin Resistance</p> <p>Aspartame > Insulin respons > Insulin Resistance</p> <p>Insuline response with low fat and much sweeteners (KH) low calories</p> <p>Insuline Resistance and Lowgrade Inflammation</p>  <p>600,000 products in US</p>	<p>17. Esistono oltre cinquanta nomi per zuccheri e dolcificanti. Chi è in grado di sapere che cosa c'è realmente nel nostro cibo? E tutti gli zuccheri danno luogo ad alterazioni metaboliche quali l'insulino-resistenza e leggere infiammazioni nel corpo.</p>
<p>Inflammation and metabolism are intimately related</p> <p>Prof. Dr. Eric Muckaie Hotamisligil, Nat Rev Immunol 2008</p>	<p>18. Infiammazione e metabolismo sono strettamente correlati. Se guardiamo a questo alla luce degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, dobbiamo concentrarci di più sulla consapevolezza delle interazioni nei nostri corpi.</p>
<p>Diet: HFCS/Modified Fats , Sugars, Processed Food</p>  <p>FFA Free Fatty Acids TNF-α Tumor Necrosis Factor alpha (Inflammation protein) IL-1β Interleukin 1 β (Inflammation protein) HFCS High Fructose-Corn Syrup</p>	<p>19. Le cellule grasse assorbono glucosio e acidi grassi dal sangue e le immagazzinano sotto forma di gocce di grasso. Le cellule grasse possono aumentare di dimensione fino a quattro volte ma, una volta raggiunto quel limite, significa che le cose non stanno andando bene. Cellule grasse troppo grandi non riescono più a mantenere tutti gli acidi grassi accumulati e, perciò, lasciano fuoriuscire piccole quantità di acidi grassi all'interno del sangue. Questo ha inizio con dei processi a cascata che, alla fine, possono arrivare al diabete di tipo 2. Le cellule grasse in questione muoiono. Esse compiono un suicidio. I macrofagi ed altre cellule immunitarie, in parte presenti nel tessuto grasso e in parte provenienti da altre parti del corpo, a causa della morte delle cellule grasse crescono</p>

	<p>bruscamente. Circondano le cellule grasse che stanno morendo e le eliminano. A proposito, i tessuti grassi non sono piccoli. Per ogni cellula grassa che viene distrutta dalle cellule immunitarie, i tessuti grassi ne producono una nuova. Ma il continuo lavoro di demolizione svolto dalle cellule immunitarie confonde il funzionamento delle cellule grasse. Cellule grasse ed immunitarie rilasciano proteine infiammatorie quali Tumor Necrosis Factor-alpha e Interleukin-1 beta. Queste proteine infiammatorie rendono la cellula grassa sorda all'insulina. Alcune possono entrare nel corpo attraverso il sangue e bloccare l'azione dell'insulina negli organi.</p>
<p>Lifestyle factors causing pro-inflammatory or preventing anti-inflammatory responses</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. abnormal dietary composition 2. abnormal microbial flora 3. insufficient physical activity 4. chronic stress 5. sleep loss 6. environmental pollution <p>Prof. Dr. Fritz Muckel</p>	<p>20. Naturalmente non soltanto il cibo ma anche altri fattori legati allo stile di vita causano una risposta infiammatoria nel corpo. Per esempio: dieta anormale, flora microbica anormale, insufficiente attività fisica, stress cronico, mancanza di sonno, inquinamento ambientale.</p>
<p>2014 WHO opens public consultation on draft sugars guideline</p> <p>WHO's current recommendation, from 2002, is that sugars should make up less than 10% of total energy intake per day. The new draft guideline also proposes that sugars should be less than 10% of total energy intake per day.</p> <p>It further suggests that a reduction to below 5% of total energy intake per day would have additional benefits. Five per cent of total energy intake is equivalent to around 25 grams (around 5 teaspoons) of sugar per day for an adult of normal Body Mass Index (BMI).</p> <p>Much of the sugars consumed today are "hidden" in processed foods that are not usually seen as sweets. For example, 1 tablespoon of ketchup contains around 4 grams (around 1 teaspoon) of sugars. A single can of sugar-sweetened soda contains up to 40 grams (around 10 teaspoons) of sugar.</p>	<p>21. Nel 2014, l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (WHO) ha aperto una consultazione pubblica per definire una bozza di linea guida per gli zuccheri. Ora ha emesso nuove linee guida rispetto a quanto zucchero si dovrebbe assumere. La nuova bozza di linea guida propone anche che gli zuccheri dovrebbero essere inferiori al 5% dell'energia totale assunta quotidianamente.</p>
	<p>22. L'infiammazione cronica porta a diverse malattie croniche.</p>
<p>Risk Factors for Mortality, USA 2010</p> <p>Dariusz Mozaffarian, Dean of the Tufts Friedman School of Nutrition Center & Emily Professor of Nutrition, Division of Cardiovascular Medicine, Harvard Medical School</p>  <p>US Burden of Disease Collaboration, JAMA 2011</p> <p>Dietary Priorities: Healthy Food Patterns</p>  <p>Mozaffarian D, in preparation</p>	<p>23. e 24. Il Dr. Dariush Mozaffarian è Professore Associato nella Divisione di Medicina Cardiovascolare presso l'Ospedale "Brigham and Women's" e la Scuola di Medicina di Harvard; è anche Professore Associato nel Dipartimento di Epidemiologia e nella Scuola di Salute Pubblica di Harvard. La sua ricerca si concentra sugli effetti dello stile di vita, in particolare la dieta, la salute e la malattia cardio-metabolica; sugli impatti globali della nutrizione non ottimale sulle malattie croniche; e sull'efficacia delle pratiche per migliorare la dieta e ridurre il rischio di malattia. Il Dr. Mozaffarian ha scritto o collaborato a oltre 200 pubblicazioni scientifiche sullo stile di vita e la salute cardiovascolare, inclusi i carichi globali di malattia legati alla dieta, gli acidi grassi omega-3, gli acidi grassi trans, dieta e aumento di peso e modelli di diete salutari.</p>

<p style="text-align: center;">Reversing Diabetes2 Groups program</p> <p>Medication does help people with diabetes type 2, but it doesn't cure Diabetes</p> <p>Eat less and move more doesn't work</p> <p>There is more evidence that with specific Lifestyle Diabetes 2 can be prevented and cured</p> 	<p>25. Uno dei grandi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile alla luce delle giuste relazioni Umane è quello di invertire l'epidemia del diabete di tipo 2. Come medico di famiglia, durante le conferenze sento sempre dire dai miei colleghi che se un paziente ha il diabete lo avrà per il resto della sua vita. E, da una prospettiva medica, in molti casi ciò è vero.</p> <p>Fu uno shock per me quando realizzai che il modo in cui prescrivevo farmaci ai pazienti con diabete rendeva assai difficile per loro guarirne. Poiché il secondo gruppo di farmaci (derivati delle "sulfarinuree" o SU derivati) che diamo ai nostri pazienti aumentano la resistenza all'insulina, che è la causa del diabete.</p> <p>Avevo sempre creduto che doveva esistere una via di ritorno per molte malattie.</p> <p>Insieme a due amici abbiamo dato inizio alla <i>Stichting Voeding Liefert</i> (Fondazione Cibo Vivo) La Fondazione Cibo Vivo è una piattaforma indipendente con lo scopo di rendere consapevoli le persone, in modo nuovo, di come il cibo influisce sulla nostra salute. Lo facciamo creando conoscenza, sviluppando innovazioni ed offrendo sia ai consumatori che ai professionisti il modo per fare esperienza con il cibo.</p> <p>Cosa vogliamo attenere?</p> <p>Che i professionisti della cura e i pazienti considerino il cibo come una medicina per malattie croniche, che possono essere trattate su base individuale servendosi del cibo come terapia.</p>
<p style="text-align: center;">New Insights</p> <ul style="list-style-type: none"> • Power of the group • A diet is hard to keep • The body tells you what is good for you 	<p>26. Nuove conoscenze: Il potere del gruppo È difficile mantenere una dieta Il corpo ti dice ciò che è buono per te</p>
<p style="text-align: center;">Reversing Diabetes type 2</p>  	<p>27. Un trailer in inglese dal titolo <i>Reversing Diabetes type 2</i> [Guarire dal diabete di tipo 2]</p>
<p style="text-align: center;">In general</p> <ul style="list-style-type: none"> • Group of 20 people • Guidance team: GP, dietician, nurse and lifestyle coach • Intensive program of 6 months: <ul style="list-style-type: none"> - 5 program Days we meet together on location <ul style="list-style-type: none"> start 2-day's Return day 1 Return day 2 Return day 3 - Online platform, with guidance team - Aftercare 1,5 jaar 	<p>28. <i>Reversing Diabetes 2</i> è specializzato nel guarire dal diabete di tipo 2. Fin dal 2014, noi aiutiamo le persone con diabete a guarire. <i>Reverse Diabetes 2</i> si concentra su una quantità inferiore di medicine, miglioramento dei livelli di zucchero nel sangue, perdita di peso e maggior salute. <i>Reverse Diabetes 2</i> non lavora con medicine o con protocolli medici, ma con lo stile di vita. Insulina, SU derivati, metformina e altri farmaci non curano il diabete. Potete sentirvi meglio, ma non starete meglio. C'è una evidenza crescente che il diabete di tipo 2 può essere trattato con successo grazie a precisi cambiamenti nello stile di vita. Secondo queste</p>

	<p>ultime conoscenze, <i>Reversing Diabetes 2</i> si basa su nutrizione, movimento e rilassamento come medicine.</p>
<p>Components of Group Program</p> 	<p>29. Ogni giorno del programma consiste degli stessi componenti. Sia insieme che in due gruppi di dieci persone.</p>
<p>KNOWLEDGE</p> 	<p>30. Conoscenza: Spiegazione della malattia sistemica (fisiologia), parte scientifica a supporto. Consigli nutrizionali per pazienti diabetici. E un taccuino per la raccolta di informazioni e tabelle.</p>
<p>Experience</p> 	<p>31. Esperienza: Seminari di cucina. Gioco della spesa. Preparazione degli alimenti a casa. Misurazione del glucosio nel sangue; Esperienza: come è influenzato il mio glucosio nel sangue dalla nutrizione?</p>
<p>Do it</p> 	<p>32. <i>Fatelo</i>: Cominciate a casa. Spesa quotidiana e moto con consapevolezza. Continuate a casa la misurazione del glucosio nel sangue ed annotatelo nel taccuino. Sicuramente nei primi periodi. Siate attivi nella comunità. Imparate dalle domande rivolte al team da altri e condividete le esperienze. Annotate ciò che loro vorrebbero ricevere dal principale terapeuta.</p>
<p>COACHING</p> 	<p>33. Coaching: Connessione di gruppo. Obiettivi personali. Di cosa avete bisogno per questo? Quali sono gli ostacoli? Quali azioni farò?</p>
 <p>AGE Reader: Advanced Glycation End Products</p>  <p>What role may LIGHT play in the near future in the area of Health?</p>	<p>34. In aggiunta al precedente intervento del Dr. Jim Ryder, possiamo chiedere: quale ruolo può giocare la LUCE nel futuro immediato nell'ambito della salute? Vorrei mostrarvi un dispositivo che usa la luce per l'interpretazione di ciò che misura. Il lettore AGE è basato sulla tecnologia della Luce e può avere un ruolo crescente nella Sanità. Il lettore AGE è in grado di misurare i prodotti Advanced Glycation End (prodotti finali della glicosilazione avanzata). I prodotti finali della glicosilazione avanzata sono formati attraverso una reazione biochimica fra proteine e zucchero.</p>

 <p>AGEs are formed through a biochemical reaction between proteins and sugar</p>	<p>35. Nel 1912, Louis Camille Maillard (un chimico e medico francese) pubblicò per la prima volta un documento su quella che è ancora definita “La Reazione Maillard”: l’effetto della rosolatura che ottenete quando mettete della carne sulla brace. Connessioni incrociate tra le strutture delle proteine nei tessuti del corpo renderanno le cellule più rigide, meno flessibili e potranno persino condurre alla morte delle cellule.</p>
	<p>36. Noi vediamo che gli AGE sono formati sia all’interno che all’esterno del corpo. All’esterno: principalmente riscaldando il cibo contenente sia proteine che zucchero (quasi tutti i cibi confezionati). All’interno: da connessioni a lungo termine di proteine e zuccheri all’interno di tessuti ed organi (a temperatura corporea). Vedere l’esempio nella diapositiva.</p>
	<p>37. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile alla Luce delle Giuste Relazioni Umane Discernere la verità nell’era dell’informazione</p>
	<p>38. In Cina conoscono la parola CHI = forza vitale In India, ecc., conoscono la parola PRANA = forza vitale Nel mondo arabo conoscono la parola RUACH = forza vitale È una buona cosa ignorare tutto questo?</p>
	<p>39. Messaggi da portare a casa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le persone si stanno perdendo sempre più rispetto alla loro natura interiore e all’ambiente esterno • I cambiamenti degli ultimi 60 anni hanno un impatto maggiore di quelli di 20.000 anni • Lo stile di vita ha un gran potenziale per una buona salute e il benessere • Negli Stati Uniti i fattori di rischio della dieta rappresentano il primo fattore di rischio di mortalità • Guarire dal diabete di tipo 2 è davvero possibile • Evitate i cibi confezionati • Mangiate cibi freschi e non lavorati: vegetali, frutta, noci, pesce, olio vegetale, fagioli, yogurt e grani integrali.
	<p>40. Grazie per la vostra attenzione</p>

* * *

La verità è sempre il prossimo passo

Patrice & Frédérique Brasseur

Verità e giuste relazioni

Verità e giuste relazioni umane. Ecco i due concetti messi in evidenza nel corso di questa giornata.

Grazie ad essi potremo considerare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

Ci sono molti modi di considerare gli OSS, il che diventa oggetto di dibattito tra diverse ideologie. Alcuni obiettivi, come la crescita economica, è visto come inopportuno dai sostenitori della decrescita. Altri, come l'educazione di qualità, l'innovazione industriale, in cui le associazioni per la realizzazione degli obiettivi, provocano controversie e interpretazioni molto diverse a seconda delle società o dei paesi...

Che cosa è la verità? Che cosa sono le giuste relazioni umane? Tali questioni sono intimamente legate e non possono essere pensate l'una senza l'altra.

In un senso assoluto, potremmo definire le giuste relazioni umane come il risultato del rapporto armonioso che unisce la personalità all'anima. In questo senso, le giuste relazioni diventano una funzione della nostra capacità di vivere e di irradiare pienamente la nostra natura essenziale attraverso il veicolo della personalità. Una tale attitudine, qualora fosse generalizzata, potrebbe generare un ambiente di luce e di amore, unendo in questo modo tutti gli esseri umani tra di loro e all'insieme dei regni della natura. Ovviamente, non siamo ancora a questo punto! Proprio per questo motivo possiamo affermare che, per il momento, non esistano delle giuste relazioni sulla Terra, o che ce ne siano talmente poche da non rendersene ancora conto.

Questo approccio è tuttavia troppo assoluto, e bisogna ritornare al mondo attuale, nel quale si giocano differenti tipi di relazioni.

Chi può affermare che una relazione è giusta o ingiusta? E rispetto a quali criteri?

A partire da quale *corpus* di verità? Le giuste relazioni ideali, così come le abbiamo definite, ad esempio, lo sono state a partire da un approccio del vero, che molti fra di voi concepiscono e condividono qui, oggi, in questa occasione, ma che molti altri auditori di un contesto diverso giudicherebbero come tesi completamente strampalate e che non mancherebbero di criticare o addirittura di combattere.

Allo stesso modo, se in un altro sistema di riferimento qualcuno raccomandasse la superiorità dell'uomo sulla donna, o il dovere di obbedienza cieca al padrone come requisito delle giuste relazioni, molti si metterebbero a ridere e non mancherebbero di condannare queste asserzioni.

Di fatto, le giuste relazioni non si possono comprendere se non in riferimento a ciò che ciascuno ritiene essere vero; ma questo vero, a sua volta, dipende dai punti di vista e dall'età di coscienza di coloro che giudicano. In certi villaggi dove la coscienza di dipendenza governa gli scambi, è totalmente giustificato e normale che gli uomini chiacchierino o giochino a carte, mentre le donne si occupano dell'approvvigionamento di legna e di acqua, della gestione della cucina e dei lavori domestici. Gli uomini, incaricati della difesa della tribù, saranno tutt'al più disponibili in caso di un eventuale attacco. Una coppia di musulmani, assai credente, può considerare che la donna debba portare il velo, poiché questa usanza deriva dalla verità che egli professa. Se poi entrambi aderiscono a questa credenza, allora questo comportamento diventa per loro la verità, e la loro scelta è completamente giusta.

Se il vostro quadro di verità difende una visione egualitaria dell'uomo e della donna, all'interno di uno spazio democratico, considererete gli esempi che ho appena apportato come l'espressione di relazioni assai ingiuste. Ma badate bene che questa considerazione è inesatta, poiché nulla ci permette di giudicare gli altri secondo il proprio metro di verità. Queste relazioni sono giuste, rispetto alla verità comune e possibili in un tempo e in uno spazio particolari.

Alcuni, nella propria coscienza individuale, affermeranno altri principi di verità e rivendicheranno il primato dell'individuo in ogni situazione, la sua autonomia e la sua libertà

assolute, argomentando in favore del porto d'armi ad esempio, poiché ogni essere è responsabile della propria vita e deve districarsi come può. La natura è allora considerata come proprietà dell'umanità, ed è meglio sfruttarla quanto più possibile.

In questo stato di coscienza, si è convinti che sia possibile realizzare gli OSS secondo la "teoria del deflusso". L'arricchimento degli uni finisce per defluire su tutti gli altri, accrescendo la ricchezza della società intera.

Se l'individualismo è il vostro credo, le relazioni che questa concezione del mondo comporta sono giuste tanto quanto le attitudini e i pensieri che ne derivano.

Per altri ancora, le relazioni giuste implicano sono piuttosto fondate sull'interdipendenza e sulla domanda di un riconoscimento e di un rispetto verso tutti e verso tutto ciò che vive sulla Terra. In questo quadro di verità si parlerà allora degli obiettivi di sviluppo sostenibile, di condivisione, di responsabilità planetaria, di fraternità effettiva, di sostituzione della cooperazione alla competizione, ciò che implica degli scambi profondamente differenti. Ma anche in questo caso ci muoviamo all'interno di un certo quadro di verità, che concerne una frangia specifica della popolazione e non bisogna aspettarsi che tutto il mondo vi possa acconsentire.

Innocuità e giuste relazioni

Non nuocere! Ecco il mantra delle giuste relazioni.

È indispensabile capire quanto il giusto scaturisca dal quadro della verità forgiata dai nostri stati di coscienza. Comprendere, ammettere, integrare questa analisi permette che le più giuste relazioni umane avvengano. In caso contrario, le incomprensioni, le critiche le condanne si mettono in moto generando ingiuste relazioni: è ciò a cui assistiamo sfortunatamente ogni giorno nel mondo di oggi.

Siamo talmente persuasi di detenere la verità, o una verità più vasta di quella degli altri, che non possiamo aderire a ciò che essi mirano; noi li consideriamo addirittura responsabili delle relazioni ingiuste. Siamo così identificati alle nostre credenze, resi ciechi dalle nostre certezze, condizionati dalle nostre percezioni e le nostre incomprensioni, tanto da immobilizzarci nei nostri punti di vista fino ad esserne prigionieri.

Relazioni giuste e ingiuste

Si potrebbe allora obiettare che se ciascuno di noi definisce le giuste relazioni umane a partire dalla propria verità personale, allora non esistono che giuste relazioni umane...non è così: quale che sia il quadro di verità di riferimento, esso non permette mai un diritto di vita o di morte sull'altro, né autorizza atti di violenza. In questo punto si annida un certo iato fra una verità teorica e ciò che noi vediamo realizzarsi nella vita reale. Qui si situano le zone delle relazioni umane giuste o ingiuste.

Gli attentati perpetrati da certi islamisti radicali non fanno parte del quadro di verità islamico; ne sono soltanto una deformazione, e a questo riguardo sono delle relazioni ingiuste. Nel momento in cui accettiamo una verità di coscienza individuale secondo la quale "gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e in diritto", le giuste relazioni sono all'appuntamento, a condizione di rispettare le donne tanto quanto gli uomini, i poveri quanto i ricchi ed ogni persona indipendentemente dall'etnia o dalla religione. Rivendicare una coscienza interdipendente può condurre a delle giuste relazioni, solo a patto che tale verità sia messa in pratica nella quotidianità. Aderire pienamente agli OSS richiede più di un semplice accordo intellettuale.

Affinché una relazione sia giusta è necessario che essa sia in accordo con la verità a cui noi ci riferiamo, in accordo alla verità propria al nostro stato di coscienza, al centro dello spazio nel quale evolviamo. Dobbiamo vivere la coerenza delle nostre idee in noi e con coloro che ci stanno attorno.

Ecco la difficoltà!

Se vogliamo progredire nel verso della verità e delle giuste relazioni, due linee di allineamento devono essere considerate.

Dapprima, ciò che abbiamo appena visto, bisogna applicare le verità alle quali noi crediamo all'insieme delle relazioni quotidiane, per noi e per gli altri! Allo stesso tempo, e cercheremo di esaminare questo secondo punto ora, è necessario interrogare sempre il quadro più vasto delle nostre verità, con l'intento di ampliarlo, di renderlo più inclusivo, per andare sempre più lontano nell'approccio di ciò che riteniamo vero. Cerchiamo allora di definire che cosa sia la verità.

Che cosa è la verità?

Credo sia interessante definire la **verità** in rapporto alla **realtà**. In effetti, nel momento in cui parliamo di una realtà avverata, non parliamo più di verità! Ma di quale realtà parliamo? La realtà è molteplice. Il mondo della giustizia, delle finanze, della politica, delle scienze, etc. sono egualmente delle realtà oggettive concrete o talvolta più astratte in seno alle quali si esprimono e si rendono possibili diverse ricerche della verità.

Lasciamo da parte queste ricerche per orientarci più specificatamente verso il mondo interiore. La realtà soggettiva di questi mondi è espansiva; ad ogni nuovo passo si pone la questione della verità: "che cosa è vero fra tutte le presentazioni della Verità? Quali prove possediamo? Come possiamo pretendere che tale verità sia migliore o preferibile ad un'altra?"

Abbiamo la tendenza a seguire LA verità come se ci fosse UNA verità ultima e definitiva...Ma la verità non è il Reale; essa non è che una rappresentazione, un simbolo. La sua ricerca è un processo mentale che cerca di discriminare, di comprendere le leggi fondamentali del Reale. E questo Reale si trova sempre al di là della verità raggiunta. Al di là del mentale, noi possiamo progressivamente penetrare la Vita, il Reale, in contrade sottili in cui i problemi della verità non si pongono più...ma non si tratta certo di qualcosa di facile!

Prima di poter diventare dei veri Intuitivi, questa confronto al problema posto dalla verità ci spinge a cercare dei passaggi attraverso i limiti del nostro piano mentale. Di fronte alle verità più astratte, più vaste, noi ci troviamo facilmente affascinati, sedotti da questi approcci globali che ci sfuggono talvolta completamente e che siamo incapaci di verificare, di dimostrare. È in questo modo che siamo portati a credere che si tratti della verità.

Ogni verità si elabora nella vita quotidiana

Una verità dimostrabile non è qualcosa che sorge *ex nihilo*, nell'assoluto, per nulla! Le verità sono sempre parziali, tracce a scoprire progressivamente, a sperimentare. Solo le verità uscite dalla nostra esperienza individuale hanno un impatto trasformatore e possono così essere applicate al quotidiano. Il riferimento alle verità grandiose, può far sognare o servire da direzione globale, ma se queste ultime non sono in qualche modo toccate, la loro esistenza non ha alcuna incidenza sull'evoluzione umana.

Prendiamo un esempio: leggo o sento dire che *Tutto è uno*. Posso ben concepire questa affermazione mentalmente e intellettualmente! *Tutto è uno* mi sembra essere una verità; emozionalmente ho la tendenza a crederci. Ma che posso fare di questa affermazione nella vita? Posso veramente riuscire a vivere la mia vita integrando questa Verità Una con tutto quello che essa implica? Se riuscite a farlo, allora siete davvero dei Maestri di Saggezza! È allora inutile precisare che ci resta ancora qualche incarnazione per salire lungo la scala delle verità, prima di poter realizzare questo ideale.

Che cosa possiamo dunque fare di questa verità? Nulla! Essa può essere una ipotesi di lavoro interessante, essa dona una direzione, orienta il nostro modo di essere, ma la coscienza dell'unità non si esprime sempre nei nostri approcci relazionali in noi e attorno a noi.

Tuttavia, in meditazione noi possiamo percepire ciò che gli scritti chiamano: *Anima, Coscienza, vero Sé*; in questi momenti di unione interiore sentiamo veramente che le anime sono UNO! Possiamo raggiungere in vibrazione un gruppo intrecciato, non un gruppo costituito dalla semplice addizione di anime o individui, ma un insieme, un organismo che dona un vissuto d'unità!

Possiamo sperimentare questo fatto nel quotidiano? Potremmo dire per esempio che questo tocco di unità, questa esperienza di non separatismo porta progressivamente nella nostra vita una attitudine differente e incline a pensare sempre più progressivamente in termini di globalità. Il nostro approccio alle relazioni cambia, il nostro interesse per la competizione si smussa a profitto della cooperazione; una più vasta fraternità si esprime e i legami che ci legano appaiono allora più giusti. Così, nel momento in cui ci leghiamo a queste qualità percepiamo dei cambiamenti nelle nostre relazioni e nel nostro modo di pensare il mondo. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sembrano di un'imperiosa necessità, ecc.
È in questo modo che noi elaboriamo una verità parziale ma utile.

Le sole verità valide sono delle verità utili!

Sono quelle che possono trasformare, fosse anche al minimo, il nostro quotidiano. Sono quelle che noi possiamo dimostrare alla prova dei nostri atti. In questo senso siamo tutti degli scienziati, poiché gli scienziati non affermano la validità di una verità se non quando essa sia dimostrata attraverso i fatti. Dobbiamo fare allo stesso modo: dobbiamo diventare degli scienziati della vita interiore.

Noi progrediamo da piccole verità verso più grandi verità, che a loro volta divengono delle piccole verità...

Ogni verità riconosciuta condurrà ad un'altra che permetterà a una nuova rivelazione di installarsi; a sua volta, questa lascerà il posto alla successiva sulla scala del nostro avvicinamento al vero. È allora essenziale comprendere che la verità è sempre relativa e che la Verità, la grande Verità ultima, non è raggiungibile a partire dal nostro livello, poiché essa è sempre testimone di una realtà. Non sembrano in questo modo esserci una Realtà ultima finita. È allora più conveniente concepire la Verità piuttosto come una scala, come i gradini di una scala che ci conducono da una piccola verità a una verità più grande. **Allora, a qualsiasi livello della scala noi ci troviamo, la verità è sempre il prossimo passo.**

Ma allora, la verità è ovunque?

Sì, la verità è ovunque! E questo è davvero stupefacente! Si potrebbe credere in un primo tempo che si proceda (e spesso lo affermiamo) dall'errore alla verità; ma non è per nulla così. Si procede piuttosto da piccole verità parziali a verità più vaste e più grandi.

Se studiamo la curva d'evoluzione e d'involuzione, tutti gli umani, qualunque sia il loro posto, sono in fase con una verità e una realtà particolare, che seguono un continuum. Ad ogni punto corrisponde così una parte di verità e la visione di una certa realtà. Ci sono degli esseri umani che iniziano il cammino della curva delle incarnazioni e che sviluppano il loro primo corpo; altri sono partiti prima. L'umanità, per ora e per la maggior parte, si situa nella parte bassa della curva; numerosi esseri evoluti si trovano sulla parte ascendente e infine i grandi iniziati hanno raggiunto la parte alta. Coloro che iniziano il loro cammino sono totalmente nell'errore? Coloro che salgono sempre più sono nella verità? Non, tutti sono nella verità: la verità è assolutamente dappertutto e nessuno si trova nel falso. La verità è la certezza alla quale ciascuno ha accesso in funzione del suo livello di coscienza, la certezza che serve come base alla sua evoluzione, fino alla tappa successiva.

Molti si domandano: "Nella molteplicità dei saperi, quale insegnamento è vero, a quale teoria bisogna credere?" Dobbiamo rispondere che tutti gli insegnamenti dicono qualcosa di vero, poiché essi sono utili a qualcuno in un momento preciso del suo percorso evolutivo. Alcuni si opporranno dicendo che la dottrina del cuore è insegnata dappertutto, e che le genti che professano lo sviluppo personale, la cultura dell'io, l'interesse dell'io, sono in errore. Falso! Sono veri! Tutti gli esseri umani in evoluzione costruiscono la loro personalità e non hanno alcun bisogno che gli si sbatta in faccia che la realtà passa per il cuore. Che cosa potrebbero farsene di una tale affermazione? Niente! Quale è il loro bisogno, quale è la verità utile affinché avanzino sul cammino dell'individualizzazione e dell'autonomia? Hanno bisogno di insegnamenti che esaltino: "il qui e l'ora, l'ascolto delle emozioni, la necessità di riconoscerle, di attraversarle, l'importanza dell'io, imparare ad affermarsi", ed è vero!

Detto diversamente, tutti gli insegnamenti sono veri a un momento preciso per qualcuno. Nel momento in cui una persona ha integrato un insegnamento, questo non ha più alcun bisogno di esistere, e delle nuove verità si aprono alla stessa persona. Ma la verità delle conoscenze passate è sempre d'attualità per quella che segue. Ogni verità che sia integrata e praticata diventa obsoleta. A meno di non accamparsi su alcune certezze e di non irrigidirsi in un sapere particolare, nuove verità a concepire, a sperimentare, a mettere in opera vedranno la luce del giorno. È solo in questo modo che noi progrediamo di verità in verità, d'apertura di coscienza in apertura di coscienza.

Bisogna dunque comprendere che quelli che rifiutano di prendere in considerazione gli OSS, o li ignorano, rispetto al loro livello di coscienza, non hanno forzatamente torto. La loro verità non è ancora in grado di integrarli, ma non è il caso di screditarli. L'educazione deve proseguire.

Tutte le verità si equivalgono?

Evidentemente no! Più il numero di parametri aumenta, più noi apriamo le nostre percezioni alla globalità, più questa verità si avvicina al Reale. Una verità strettamente locale non interessa che a poche persone. Ma nel momento in cui comincia a riguardare più soggetti, a riferirsi al pianeta, a tutti i regni viventi, essa prende un peso conseguente. Ci rendiamo conto così che più una verità è globale, più essa è importante. Ma non è questa una ragione per dimenticare o svalutare le piccole verità, né per accusare le persone che sono a questo livello di essere nell'errore. Da qui l'importanza dell'educazione che è il solo cammino per uscire dall'ignoranza e per aprirci alla ricerca di altre verità. Quale insegnante prenderebbe in giro un allievo della scuola elementare che non sa risolvere un'equazione?

Quale verità utile sono pronto a mettere in atto?

Si tratta della questione principale che bisogna porsi regolarmente, e principalmente in situazioni come quella di oggi, in cui siamo chiamati a riflettere insieme. La questione allora non è più: "A chi credere o a che cosa credere", ma piuttosto "Quale verità sono pronto a integrare ora? Su quale verità sono pronto a lavorare in questo momento?". Il mondo delle giuste relazioni umane può progredire solo a patto che ciascuno di noi faccia prova della coerenza, sperimentando le verità utili alla prova del quotidiano.

Gli OSS non sono, senza dubbio, le grandi verità sognate sulla Terra, ma sono un insieme di piccole verità utili, di cui ciascuno può trarre profitto.

È qui l'altro senso da donare all'affermazione: La verità è sempre il prossimo passo

Il primo senso riguardava i nostri sforzi per allargare senza sosta la nostra visione e le nostre verità.

Il secondo senso implica una pratica quotidiana di coerenza nell'applicazione delle verità inferiori, ma che trasformano le nostre esistenze e quella del Pianeta.

* * *

Discussione plenaria con tutti i partecipanti

* * *

Un profondo ringraziamento va a tutte le persone che hanno collaborato gratuitamente, in particolare a tutti i traduttori. Senza di loro questo fascicolo non sarebbe stato realizzato.